

VOLONTA' E AMORE ANGELICI Di ANDREW A. BIALAS, C.S.V.

Inviato da Amministratore
martedì 18 agosto 2020

Le Sacre Scritture ci danno prova che gli angeli sono dotati di una volontà e che essa è libera nell'esercitare le sue azioni. Testi trovati nella Seconda lettera di San Pietro (2:4), nell'epistola di San Giuda (6), e nel Vangelo di San Matteo (18:10) indicano che alcuni angeli (quelli fedeli) hanno perseverato nel bene e hanno meritato la Visione beatificante; altri (i caduti) hanno peccato e sono stati gettati nell'inferno[1]. ...

Il demerito di questi ultimi e il merito dei primi erano possibili solo attraverso l'esercizio delle azioni della libera volontà. Non ci sono meriti o demeriti, premi o punizioni, senza libertà vera e morale[2]. A differenza degli uomini che arrivano alle conclusioni solo attraverso un processo di ragionamento, gli angeli vedono immediatamente tutto ciò che è contenuto in quelle cose che essi conoscono naturalmente. Conoscendo un principio un angelo conosce anche le conclusioni contenute in esso. Allo stesso modo, gli angeli non agiscono dopo aver preso consiglio in se stessi, come facciamo noi, ma per un'immediata accettazione della verità. Le decisioni prese dagli angeli sono irrevocabili. Un angelo, a differenza dell'uomo, non può avere ragioni nuove che potrebbero portarlo a cambiare la sua decisione. Inoltre, le decisioni dell'angelo, poiché egli non ha un corpo, sono libere da tutte quelle angosce emotive che possono influenzare un uomo quando prende una decisione[3]. Nell'uomo c'è una crescita graduale della conoscenza e anche una crescita della maturità morale; le sue scelte sono inoltre offuscate dall'ignoranza; egli viene influenzato, in diversi modi, dalle sue passioni. Negli angeli non troviamo questa lenta accumulazione della conoscenza; né lo sviluppo della maturità morale; né essi combattono con passioni ribelli, perché c'è un unico potere in loro, la volontà. Nel caso degli angeli buoni, la volontà angelica è completamente protesa verso l'oggetto del suo amore, per esempio, Dio. Essi lo vedono come il più grande Bene e non si allontanano da lui per mezzo di nessuna attività contraria. Liberamente e per propria scelta gli angeli buoni amano se stessi e tutto ciò che è buono. Soprattutto, e più di se stessi, essi amano di Dio, che è il vero oggetto della loro volontà[4]. In Dio essi trovano la loro completa felicità. I santi angeli sono confermati nella grazia. Nelle loro stato benedetto è impossibile per loro amare Dio immoderatamente o offenderlo col peccato, essi non possono né volere né agire in nessun modo eccetto nel modo in cui la loro volontà è interamente in conformità con la volontà di Dio. Gli angeli caduti, dall'altra parte, a causa del loro peccato di orgoglio e infedeltà nei confronti di Dio sono eternamente dannati[5]; la loro volontà è tenace nel male e rimarrà così per l'eternità; e allora essi esistono, eternamente privati della visione beatificante e delle sue gioie celestiali. Gli angeli caduti erano stati creati buoni; a causa di un abuso della loro libera volontà, tuttavia, essi si sono trasformati in cattivi, e pertanto hanno meritato la punizione eterna. In tale stato essi rimarranno privati per sempre della grazia; essi odiano Dio e ostacolano gli altri ad amarlo e ad entrare nel suo Regno.

[1] Il Pietro 2:4: “Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li precipitò negli abissi tenebrosi dell'inferno, serbandoli per il giudizio.” Giuda 6: “E gli angeli che non conservarono la loro dignità ma lasciarono la propria dimora, egli li tiene in catene eterne, nelle tenebre, per il giudizio del gran giorno.” Matteo 18:10: “Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.” [2] Denz. 109. [3] I, q. 59, a. 3, ad !; anche a. 4. [4] I, q. 60, aa. 1 e 5. [5] Matteo 25:41: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.” Salmi 73:23: “Il loro orgoglio si ribellò per sempre.”